

Bruxelles, 17 marzo 2026  
(OR. en)

7397/26

ENV 249  
CLIMA 146  
COMPET 341  
IND 191  
AGRI 191  
FOOD 23  
PECHE 102  
ENER 139  
MI 258  
ENT 50  
MAP 79  
RECH 125  
FORETS 40

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 17 marzo 2026

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 7156/26 + COR 1

---

Oggetto: Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva  
e sostenibile  
- Conclusioni del Consiglio

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto,  
approvate dal Consiglio nella sua 4165<sup>a</sup> sessione tenutasi il 17 marzo 2026.

**Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile**

**- Conclusioni del Consiglio -**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**RICORDANDO QUANTO SEGUE:**

- la decisione relativa all'8° programma di azione per l'ambiente (PAA)<sup>1</sup> e la comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>2</sup>,
- le seguenti conclusioni:
  - le opportunità della bioeconomia alla luce delle sfide attuali, con particolare attenzione alle zone rurali<sup>3</sup>;
  - la strategia aggiornata per la bioeconomia "una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"<sup>4</sup>;
  - un invito ad agire nel settore delle scienze della vita ai fini della competitività dell'Unione<sup>5</sup>;
  - l'importanza della ricerca e dell'innovazione per la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up<sup>6</sup>;
  - un'industria europea competitiva quale motore del nostro futuro verde, digitale e resiliente<sup>7</sup>;
  - la strategia europea sulla resilienza idrica<sup>8</sup>;

---

<sup>1</sup> Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22).

<sup>2</sup> Docc. ST 15051/19 + ADD 1.

<sup>3</sup> Doc. ST 8406/23.

<sup>4</sup> Doc. ST 14594/19.

<sup>5</sup> Doc. ST 13323/25.

<sup>6</sup> Doc. ST 13357/25.

<sup>7</sup> Doc. ST 10127/24.

<sup>8</sup> Doc. ST 14303/25.

- la nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030<sup>9</sup>;
- una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE<sup>10</sup>;
- la strategia sulla biodiversità - Perché non possiamo più indugiare<sup>11</sup>;
- un'economia blu sostenibile: salute, conoscenza, prosperità, equità sociale<sup>12</sup>;
- il patto europeo per gli oceani<sup>13</sup>;
- attuare il piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare<sup>14</sup>.

ACCOGLIENDO CON FAVORE:

- le seguenti comunicazioni della Commissione:
  - la bussola per la competitività dell'UE<sup>15</sup>;
  - il patto per l'industria pulita<sup>16</sup>;
  - una visione per l'agricoltura e l'alimentazione<sup>17</sup>;
  - un piano d'azione per l'industria chimica europea<sup>18</sup>;
- costruire il futuro con la natura: stimolare le biotecnologie e la biofabbricazione nell'UE<sup>19</sup>.

---

<sup>9</sup> Doc. ST 13984/21.  
<sup>10</sup> Doc. ST 15631/23.  
<sup>11</sup> Doc. ST 12210/20.  
<sup>12</sup> Doc. ST 9153/21.  
<sup>13</sup> Doc. ST 15807/25.  
<sup>14</sup> Doc. ST 10447/18.  
<sup>15</sup> Doc. ST 5785/25.  
<sup>16</sup> Doc. ST 6515/25.  
<sup>17</sup> Doc. ST 6385/25.  
<sup>18</sup> Doc. ST 11459/25.  
<sup>19</sup> Doc. ST 9163/1/24 REV 1.

RICHIAMANDO L'ATTENZIONE sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, sui suoi obiettivi di sviluppo sostenibile<sup>20</sup> e sulle strategie nazionali in materia di sviluppo sostenibile.

ACCOGLIENDO CON FAVORE la comunicazione della Commissione dal titolo "Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile"<sup>21</sup> quale passo tempestivo ed essenziale per rafforzare la competitività, la resilienza, la prosperità e la sostenibilità dell'Europa e RICONOSCENDO che la bioeconomia è un fondamentale motore intersettoriale di sostenibilità, crescita verde, ricerca, innovazione e creazione di posti di lavoro e che il settore primario svolge un ruolo cruciale nel garantire un approvvigionamento di biomassa sostenibile, unitamente alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla sicurezza degli alimenti e ai mezzi di sussistenza rurali, nel sostenere lo sviluppo sostenibile e modelli di produzione circolari, integrando nel contempo considerazioni relative al clima, alla biodiversità e alla salute umana e animale, e nel salvaguardare l'ambiente, compresa la qualità dell'acqua e la salute del suolo.

PONENDO IN RISALTO il contributo della bioeconomia sostenibile alla competitività e all'autonomia strategica dell'UE, preservando nel contempo un'economia aperta, e RICORDANDO l'importanza strategica di una bioeconomia competitiva e sostenibile per conseguire la resilienza e la neutralità climatiche, la protezione e il ripristino della biodiversità, degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici collegati, l'inquinamento zero, l'efficienza delle risorse, la circolarità, la resilienza idrica, la sicurezza alimentare e nutrizionale e la riduzione della dipendenza dai materiali e dai prodotti a base fossile e dalle loro importazioni; EVIDENZIANDO l'importanza di un'attuazione efficiente dei criteri di sostenibilità per la biomassa stabiliti nell'attuale legislazione dell'Unione e sostenendo una concorrenza leale per i prodotti a base biologica.

ACCOGLIENDO CON FAVORE la visione per una bioeconomia sostenibile entro il 2040 e l'accento posto sull'intensificazione dell'innovazione e degli investimenti; la creazione di mercati guida per i materiali, i prodotti e le tecnologie a base biologica; la garanzia di un approvvigionamento e un uso di biomassa sostenibili in tutte le catene del valore e lo sfruttamento delle opportunità a livello globale; e RICONOSCENDO il ruolo delle regioni e delle comunità autonome nella pianificazione e nell'attuazione, fatta salva la ripartizione delle competenze tra l'UE e i suoi Stati membri.

---

<sup>20</sup> *Sustainable Development Goals: 17 Goals to Transform our World | United Nations*  
(Obiettivi di sviluppo sostenibile: 17 obiettivi per trasformare il nostro mondo | Nazioni Unite).

<sup>21</sup> Doc. ST 16071/25.

## ATTUAZIONE

1. **SOTTOLINEA** la necessità di un'attuazione coerente, prevedibile e favorevole della legislazione vigente dell'Unione in materia di bioeconomia – tra cui la politica agricola comune, la politica comune della pesca, la direttiva sulle energie rinnovabili, la direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, il regolamento sui prodotti fertilizzanti, il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, la direttiva quadro sui rifiuti, il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, il regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR), il regolamento sull'uso del suolo, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura (LULUCF), il regolamento sul ripristino della natura, la direttiva sul monitoraggio del suolo, il regolamento sulla tassonomia e il quadro di certificazione per gli assorbimenti di carbonio – nonché degli obiettivi fissati, tra l'altro, nella strategia sulla biodiversità, nella strategia per le foreste, nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare "Per un'Europa più pulita e più competitiva", nella bussola per la competitività dell'UE, nella visione per l'agricoltura e l'alimentazione, nella tabella di marcia per i crediti natura, nella strategia sulla resilienza idrica, nel Green Deal europeo e nel patto per l'industria pulita; **INCORAGGIANDO** nel contempo l'eliminazione degli ostacoli normativi e garantendo la coerenza normativa, nonché **SOSTENENDO** il programma di semplificazione in corso senza abbassare gli standard pertinenti, al fine di evitare ulteriori oneri amministrativi e duplicazioni.
2. **INCORAGGIA** gli Stati membri a continuare a sviluppare e aggiornare coerentemente le loro strategie e i loro piani d'azione nazionali con la nuova strategia dell'UE per la bioeconomia e a integrarne gli obiettivi nei piani regionali e nazionali, quali i piani nazionali per l'energia e il clima, le strategie nazionali di sviluppo a lungo termine a basse emissioni, le strategie nazionali di adattamento, i piani nazionali di ripristino, i piani strategici della PAC, le strategie o i piani d'azione nazionali per l'economia circolare e le strategie di sviluppo regionale, nonché i piani d'azione nazionali sugli appalti pubblici verdi, garantendo l'effettiva partecipazione delle regioni e delle comunità autonome alla selezione dei progetti e alla pianificazione degli investimenti, nonché assicurando che l'aumento della domanda di biomassa non comprometta gli obiettivi di conservazione della biodiversità e ripristino della natura, la sicurezza alimentare e nutrizionale o la capacità produttiva a lungo termine dei settori primari.

3. INCORAGGIA l'integrazione di biosoluzioni e soluzioni circolari in tutti i settori pertinenti, promuovendo la sostituzione delle risorse a base fossile e tenendo conto dell'uso efficiente e sostenibile delle risorse a base biologica e delle azioni in materia di bioeconomia che sostengono la diffusione sul mercato, le PMI, le scale-up e le start-up, rispettando nel contempo i limiti del pianeta e gli obiettivi in materia di biodiversità stabiliti nel quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, proteggendo il pozzo di assorbimento del carbonio dell'UE, salvaguardando l'ambiente e la salute umana e rispettando la diversità regionale, in linea con la legislazione e le strategie dell'UE in materia.
4. SOTTOLINEA l'importanza di un'istruzione completa in generale, nonché di programmi per la formazione e le capacità di trasferimento delle conoscenze; PONE L'ACCENTO sulla necessità di sensibilizzare i produttori primari, gli operatori economici, le cooperative, le autorità nazionali, regionali e locali, i responsabili delle politiche, i consumatori e il pubblico in generale, nonché di monitorare in modo trasparente i flussi di biomassa e gli impatti ambientali attraverso il sistema di monitoraggio della bioeconomia dell'UE; e INVITA ad accrescere la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei consumatori, a sviluppare le capacità e ad aumentare la domanda del settore pubblico attraverso, tra l'altro, appalti pubblici verdi, al fine di promuovere stili di vita e consumi sostenibili.
5. CHIEDE un mercato unico competitivo per la biomassa da fonti sostenibili, i prodotti a base biologica e le biosoluzioni circolari in Europa al fine di garantire condizioni di parità tra i materiali e prodotti a base biologica e quelli a base fossile, SOTTOLINEA l'importanza di un'attuazione efficiente dei criteri di sostenibilità per la biomassa stabiliti nell'attuale legislazione dell'Unione e di meccanismi di vigilanza del mercato per attenuare gli impatti negativi, RICONOSCENDO nel contempo i vincoli strutturali specifici cui devono far fronte alcune regioni, compresi gli Stati membri insulari, in particolare la limitata disponibilità di biomassa, l'elevata dipendenza dall'ambiente marino e la maggiore vulnerabilità degli ecosistemi, e SI IMPEGNA a garantire che tali considerazioni siano debitamente integrate nello sviluppo e nell'attuazione delle misure pertinenti.

6. SOTTOLINEA l'importanza che la strategia per la bioeconomia tenga conto delle specificità delle regioni ultraperiferiche, delle regioni con condizioni di freddo estremo e della regione frontaliere orientale nel loro uso della biomassa e RICONOSCE l'importante ruolo della strategia per la decarbonizzazione e la circolarità in tali territori, in linea con i requisiti di sostenibilità.
7. INVITA la Commissione ad attuare le iniziative della strategia dell'UE per la bioeconomia e ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di riferire entro il 2028 in merito ai risultati ottenuti e di istituire dialoghi sulla bioeconomia tra l'UE e gli Stati membri.

## **INNOVAZIONE E INVESTIMENTI**

8. SOTTOLINEA l'obiettivo di espandere l'innovazione e la diffusione industriale di biosoluzioni sostenibili, anche attraverso la cattura del carbonio biogenico, le bioraffinerie, la fermentazione avanzata e la fabbricazione e la trasformazione di materiali a base biologica, nonché soluzioni intelligenti sotto il profilo idrico; SOSTIENE impianti di dimostrazione accessibili alle scale-up che consentano il passaggio dalla fase pilota a quella operativa e SOTTOLINEA che le imprese esistenti e consolidate continuano a costituire un'importante piattaforma per l'innovazione, e che dovrebbe essere garantita la parità di accesso alle opportunità di sviluppo.
9. SOSTIENE CON FORZA l'eliminazione degli ostacoli esistenti per i prodotti a base biologica e le biosoluzioni sostenibili e la semplificazione dei requisiti normativi, da attuare preservando gli obiettivi ambientali, e PRENDE ATTO della proposta di regolamento sulle biotecnologie I e dell'annunciata normativa sulle biotecnologie II, nonché dell'istituzione di un forum europeo dei regolatori e degli innovatori del settore della bioeconomia, primi passi importanti per l'accelerazione delle autorizzazioni e dell'accesso al mercato e per la riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e delle autorità pubbliche.
10. INCORAGGIA la diffusione di strumenti digitali e approcci basati sui dati per migliorare la produttività e l'efficienza delle risorse in tutte le catene del valore della bioeconomia, così come lo sviluppo di competenze professionali e formazione in tutti i settori della catena del valore.

11. SOTTOLINEA la necessità di ricerca e innovazione e la necessità di semplificare l'ingresso sul mercato per i prodotti sostenibili a base biologica e di rafforzare la competitività e il sostegno alle PMI, alle scale-up e alle start-up.
12. RICONOSCE le significative esigenze di investimento per potenziare l'innovazione nel settore della bioeconomia e la diffusione industriale sostenibile, in linea con gli obiettivi delineati nelle relazioni Letta e Draghi, ovvero stimolare la competitività dell'Europa, rafforzarne l'autonomia strategica preservando un'economia aperta e accelerare la diffusione di tecnologie strategiche per promuovere il passaggio a modelli di produzione e consumo circolari e sostenibili basati sull'energia rinnovabile senza combustibili fossili.
13. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di continuare a finanziare la necessaria innovazione della produzione sostenibile a base biologica in tutta la catena del valore e di contribuire ad attrarre investitori e a ridurre i rischi di investimento mobilitando strumenti di finanziamento misto e rafforzando la cooperazione con il Gruppo Banca europea per gli investimenti, anche attraverso il gruppo europeo per la diffusione degli investimenti nella bioeconomia; CHIEDE solidi strumenti finanziari dell'UE per ridurre i rischi degli investimenti innovativi nella produzione sostenibile a base biologica, tenendo conto nel contempo della stabilità a lungo termine del bilancio dell'UE, e RICONOSCE il ruolo dell'impresa comune "Europa biocircolare" nel sostegno all'innovazione e all'espansione.
14. ESORTA gli Stati membri a migliorare l'accesso al capitale di rischio privato tanto nella fase iniziale quanto in quella avanzata a livello nazionale e regionale, a cooperare con le banche nazionali di promozione per aumentare gli investimenti e a utilizzare appieno i fondi dell'UE disponibili e le flessibilità esistenti in materia di aiuti di Stato (per esempio le norme generali sull'esenzione per categoria, le norme in materia di aiuti di Stato per il clima, l'energia e l'ambiente e l'esenzione per categoria relativa all'agricoltura) per i progetti e le riforme in materia di bioeconomia sostenibile, nonché a garantire che i finanziamenti raggiungano direttamente tutte le regioni e le comunità, comprese le isole, le regioni ultraperiferiche e la regione frontaliere orientale.

## SVILUPPARE MERCATI GUIDA PER I MATERIALI E LE TECNOLOGIE

15. INCORAGGIA lo sviluppo di mercati guida e misure sul versante della domanda, compresi gli appalti pubblici verdi volontari e le alleanze industriali volontarie, al fine di rafforzare la prevedibilità del contesto imprenditoriale, accelerare la transizione a base biologica e sostenere la progettazione degli *"importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) sulle biotecnologie per alimenti e mangimi, le sostanze chimiche a base biologica e i materiali a base biologica"*, nonché dare priorità, ove possibile, a prodotti a base biologica innovativi negli appalti pubblici volontari, tenendo conto dell'efficienza in termini di costi.
16. SOTTOLINEA che creare una domanda prevedibile di materiali e tecnologie sostenibili a base biologica è essenziale per sbloccare gli investimenti privati e accelerare l'espansione del mercato; in tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di individuare e rafforzare i mercati guida nei settori elencati nella strategia; EVIDENZIA, tuttavia, la necessità di rivolgere l'attenzione anche ad ulteriori settori, tra cui le calzature e i prodotti tessili, il sughero, le resine naturali, la pasta di cellulosa e la carta, le fibre naturali, i materiali a base di micelio, gli imballaggi in fibra a base biologica, i biofarmaci, le soluzioni basate sul carbonio biogenico e le applicazioni della bioeconomia marina e blu, segnatamente nelle regioni insulari, costiere e delle acque interne degli Stati membri, RICORDANDO nel contempo che i prodotti a base biologica, specificamente nel caso delle plastiche a base biologica, che hanno il potenziale di ridurre l'impatto ambientale rispetto alle plastiche convenzionali, devono essere adeguatamente valutati e approvvigionati, utilizzati, smaltiti e gestiti in modo sostenibile, nonché progettati per la circolarità.
17. INVITA la Commissione e gli Stati membri a promuovere misure sul versante della domanda, tra cui l'introduzione di tecnologie e prescrizioni in materia di contenuto biologico sostenibile supportate da valutazioni basate su dati concreti, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, incentivi volontari negli appalti pubblici verdi, alleanze industriali volontarie e sistemi di certificazione, al fine di sostenere la rapida diffusione sul mercato e l'espansione dei materiali e dei prodotti sostenibili a base biologica, garantendo nel contempo la coerenza con la legislazione vigente come pure l'efficienza in termini di costi ed evitando inutili oneri amministrativi, senza causare effetti negativi sulle persone e gli animali o sull'ambiente.

18. INCORAGGIA lo sviluppo e l'uso dell'analisi della valutazione del ciclo di vita (*life cycle assessment* – LCA), di norme armonizzate, di codici NACE e di prescrizioni in materia di prestazioni e durabilità, riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità per i materiali e i prodotti a base biologica nell'ambito del regolamento sui prodotti da costruzione, del regolamento sulla progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili e di altri quadri strategici pertinenti.
19. SOTTOLINEA l'importanza di un uso efficiente della biomassa per garantire in via prioritaria la sicurezza alimentare e nutrizionale, preservando nel contempo gli ecosistemi e i servizi ecosistemici collegati; INCORAGGIA, laddove fattibile, la produzione di prodotti e materiali di maggior valore che stoccano carbonio più a lungo e sostituiscono i materiali a base fossile, garantendo nel contempo la circolarità, l'efficienza delle risorse e la conservazione delle risorse naturali, la competitività e la riduzione delle pressioni sull'ecosistema e sui mercati dell'approvvigionamento alimentare, applicando nel contempo l'uso a cascata come principio guida, ove opportuno e tecnicamente ed economicamente fattibile.
20. SOSTIENE la creazione di simbiosi industriale, attraverso piattaforme, distretti, valli o iniziative transfrontaliere e intersettoriali, e lo sviluppo di poli di bioeconomia e infrastrutture dimostrative per consentire alle PMI e agli innovatori di testare e sviluppare nuovi materiali e prodotti sostenibili a base biologica, migliori condizioni per i cluster transfrontalieri e gli investimenti congiunti e un sostegno globale al mondo accademico, alle start-up e al settore industriale nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti, materiali e tecnologie sostenibili a base biologica.

## **APPROVVIGIONAMENTO DI BIOMASSA SOSTENIBILE E CIRCOLARITÀ**

21. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di migliorare i dati e la modellizzazione per il monitoraggio della disponibilità di biomassa basandosi sul Centro di conoscenze sulla bioeconomia in stretta cooperazione con gli Stati membri; e INVITA la Commissione a valutare la disponibilità di biomassa sostenibile rispetto alla domanda di biomassa prevista per il 2040 nell'UE.

22. SOTTOLINEA che l'approvvigionamento di biomassa sostenibile è essenziale per la sostenibilità economica a lungo termine della bioeconomia, che l'uso della biomassa deve rispettare i limiti del pianeta e gli obiettivi in materia di biodiversità, salvaguardando l'ambiente, comprese la qualità dell'aria e dell'acqua e la salute del suolo, e che dovrebbero essere attuate in modo coerente misure a lungo termine per mantenere la capacità produttiva, la salute degli ecosistemi e la resilienza delle risorse; INVITA la Commissione a garantire l'efficace attuazione dei criteri di sostenibilità stabiliti nell'attuale legislazione dell'Unione.
23. INVITA gli Stati membri a utilizzare la biomassa primaria in modo efficiente sotto il profilo delle risorse, facendo della circolarità uno dei principi fondamentali della bioeconomia europea, promuovendo l'attuazione del principio di precauzione nonché la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio, come pure l'uso dei flussi di biomassa secondaria, compresi i sottoprodotti, i rifiuti organici e i residui, e sensibilizzando in merito al consumo sostenibile, riconoscendo nel contempo le specificità nazionali e le esigenze di sicurezza dell'approvvigionamento nonché le prescrizioni in materia di sicurezza alimentare e sicurezza degli alimenti, e preservando la biodiversità e gli ecosistemi e i relativi servizi ecosistemici.
24. SOTTOLINEA l'importanza di una gestione sostenibile e integrata dei terreni, delle foreste, del suolo, delle zone costiere e delle risorse idriche per mantenere la salute e la capacità produttiva degli ecosistemi; e PONE IN RILIEVO l'importanza della piena integrazione delle considerazioni in materia di clima, ambiente e salute umana nelle politiche connesse alla bioeconomia e all'uso della biomassa.
25. SOTTOLINEA che la bioenergia prodotta in modo sostenibile, in particolare dai rifiuti e dalla biomassa residua e di basso valore, rimane una componente importante del mix energetico dell'Unione, che contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento, all'accessibilità economica, all'indipendenza energetica e agli obiettivi climatici, in particolare laddove non esistono alternative di decarbonizzazione o non sono tecnicamente o economicamente fattibili, rispettando nel contempo le esigenze specifiche in termini di energia, e RICONOSCE che gli usi della biomassa per i materiali apportano un valore a lungo termine più elevato e che gli usi energetici dovrebbero concentrarsi sui residui e sui rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, ed essere adattati alle condizioni locali e regionali.

26. RICONOSCE il ruolo centrale del settore primario nella fornitura e nell'ulteriore trasformazione della biomassa sostenibile e CHIEDE la creazione di valore aggiunto all'interno del settore primario attraverso la mobilitazione degli strumenti di finanziamento pubblici e privati disponibili e la riduzione al minimo degli ostacoli e degli oneri amministrativi e normativi, nel rispetto della necessità di un apporto di biomassa sostenibile per migliorare la salute del suolo e la decontaminazione dei siti inquinati; SOSTIENE lo sviluppo di incentivi economici per la carbonicoltura volontaria e le azioni positive per la natura, ad esempio attraverso il gruppo di acquisto dell'UE per stimolare la domanda di assorbimenti permanenti di carbonio e la carbonicoltura a norma del regolamento sul quadro di certificazione per gli assorbimenti di carbonio e la carbonicoltura e nell'ambito della tabella di marcia della Commissione per i crediti natura; INVITA la Commissione e gli Stati membri ad avvalersi delle opportunità di finanziamento esistenti per sostenere il settore primario nella fornitura di biomassa sostenibile alla bioeconomia.
27. SOTTOLINEA l'importanza della prevenzione dei rifiuti, compresa la riduzione dei rifiuti alimentari, della circolarità e di una maggiore valorizzazione dei sottoprodotti lungo la catena del valore e INVITA a rafforzare la raccolta differenziata e la chiarezza giuridica in materia di rifiuti biodegradabili, nonché a promuovere la loro conversione in materiali e sostanze chimiche a base biologica, compost di qualità, biogas e biometano e altri biocarburanti conformemente ai criteri applicabili nell'ambito di RED III, nonché la valorizzazione del digestato come alternativa ai fertilizzanti sintetici, se adeguatamente trattato e gestito; SOTTOLINEA che la chiusura del ciclo dei nutrienti, il recupero dai fanghi di depurazione e l'uso sicuro e sostenibile dei nutrienti in essi contenuti contribuiscono alla resilienza ambientale ed economica e RILEVA che, fatte salve rigorose salvaguardie ambientali e senza incentivarne la diffusione, l'uso controllato della biomassa già consolidata da specie vegetali esotiche invasive, elencate nel regolamento (UE) 1143/2014 relativo alle specie esotiche invasive, per la produzione di pasta di cellulosa e carta, fibre, energia o l'estrazione di composti di valore elevato, conformemente al regime di autorizzazioni di cui agli articoli 8 e 9 del suddetto regolamento, può essere considerato parte della loro gestione ed eliminazione, nel rispetto delle restrizioni del regolamento.

28. PONE IN RISALTO il ruolo strategico della bioeconomia forestale sostenibile, nonché della catena del valore del legno e dei prodotti forestali non legnosi nella bioeconomia, al fine di fornire crescita e occupazione sostenibili, sviluppo economico, conservazione e ripristino della natura, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione degli stessi e di contribuire all'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione, nonché a modelli imprenditoriali circolari, SOTTOLINEANDO nel contempo l'importanza delle foreste quali fornitori di servizi ecosistemici e pozzi di assorbimento del carbonio; CHIEDE la promozione dell'innovazione nella gestione sostenibile delle foreste, utilizzando il percorso più efficiente per i prodotti ad alto valore aggiunto. PRENDE ATTO del ruolo dei proprietari e dei gestori di foreste europee nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri e delle specificità nazionali.
29. SOTTOLINEA il ruolo strategico del settore agroalimentare e della sua intera catena del valore quale pietra angolare per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale; PONE IN EVIDENZA la necessità di consentire agli agricoltori di partecipare in modo efficace alle catene del valore della bioeconomia a più alto valore aggiunto, anche attraverso la cooperazione, la trasformazione locale, le filiere corte e modelli imprenditoriali innovativi; INCORAGGIA l'innovazione e la biofabbricazione per creare prodotti di elevato valore a partire dalla biomassa agricola senza compromettere la sicurezza alimentare e nutrizionale; SOTTOLINEA l'importanza di una bioeconomia sostenibile nel creare un reddito complementare per gli agricoltori e nel contribuire alla resilienza delle zone rurali, alla competitività delle PMI rurali e del settore agricolo e agli obiettivi ambientali dell'Unione; EVIDENZIA l'importanza dei piccoli agricoltori e di garantire un accesso equo all'innovazione e la partecipazione alle catene di valore elevato.
30. RICONOSCE il ruolo strategico della pesca e dell'acquacoltura come uno dei pilastri fondamentali della bioeconomia e dell'economia blu sostenibile; RICONOSCE i vantaggi del settore nel fornire risorse biologiche rinnovabili e a basse emissioni di carbonio che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale e alla competitività; e SOTTOLINEA la necessità di un settore ecologicamente corretto e sostenibile che garantisca in modo adeguato la crescita sostenibile, la neutralità climatica, la resilienza idrica nonché la protezione e il ripristino della biodiversità.

31. SOTTOLINEA l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento interno e della concorrenza leale nei mercati della biomassa e CHIEDE misure volte a salvaguardare le catene di approvvigionamento della biomassa da perturbazioni interne ed esterne nonché a proteggere le PMI e i trasformatori locali attraverso requisiti di conformità proporzionati e un migliore accesso al mercato.

## **AZIONE GLOBALE**

32. SOTTOLINEA la necessità di rafforzare il ruolo dell'UE quale partner di primo piano nella definizione di un'agenda globale per la bioeconomia sostenibile e nella promozione di un commercio equo e basato su regole, anche tenendo conto della concorrenza libera e leale per evitare importazioni sleali e non sostenibili, e SOTTOLINEA l'importanza di garantire condizioni di parità a livello mondiale.
33. ESPRIME PROFONDA PREOCCUPAZIONE per l'ampia portata del degrado ambientale, dell'inquinamento e dell'esaurimento delle risorse derivanti dalla guerra di aggressione che la Russia sta conducendo contro l'Ucraina, che ha causato danni gravi e duraturi agli ecosistemi, alle infrastrutture e alle comunità, e SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare una bioeconomia dell'UE che rafforzi la sicurezza, la sostenibilità, la resilienza e l'autonomia strategica.
34. CHIEDE partenariati strategici e reciprocamente vantaggiosi nell'ambito del Global Gateway per sostenere gli investimenti nelle catene di approvvigionamento sostenibili della biomassa, lo scambio di conoscenze e la cooperazione in materia di innovazione con i paesi partner, nonché l'accesso al mercato globale per le biotecnologie e i prodotti sostenibili dell'UE nell'ambito degli accordi commerciali e dei dialoghi normativi; inoltre, di dare priorità alla cooperazione nell'ambito della bioeconomia blu per le regioni costiere, insulari e delle acque interne degli Stati membri, anche attraverso un coordinamento rafforzato con i quadri di governance regionali esistenti, le convenzioni marittime regionali e le convenzioni sulle acque interne.

35. SOTTOLINEA l'importanza di impegnarsi nelle convenzioni internazionali in materia di ambiente e clima, nell'UNEP, nella FAO, nell'OMC, nell'UNFF, nel COFI, nel Forum internazionale per la bioeconomia, nel gruppo internazionale per le risorse e nei consessi paneuropei, come Forest Europe, per promuovere la convergenza sui quadri in materia di sostenibilità e scambiare le migliori pratiche, RICORDA i progressi compiuti dai principi del G20 sulla bioeconomia (2024), che incoraggiano la promozione della collaborazione e della cooperazione internazionali, attraverso lo sviluppo di capacità e la condivisione delle migliori pratiche e RICORDA altresì il comunicato finale del Forum mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura del 2025, in particolare per quanto riguarda il settore primario.
36. INVITA la Commissione a promuovere la cooperazione con i paesi candidati, le regioni limitrofe e i partner strategici per costruire poli di bioeconomia resilienti e a sostenere iniziative di cooperazione tra gli Stati membri, compreso a livello macroregionale, come ad esempio BIOEAST, attraverso una potenziale serie di misure globali a livello dell'UE, in corso e future, specifiche per sviluppare e diffondere soluzioni sostenibili in materia di bioeconomia nelle regioni con un potenziale elevato di biomassa; inoltre, ad affrontare ostacoli quali le persistenti barriere presenti nel mercato unico, per salvaguardare la competitività dell'Europa, garantire che l'innovazione sia coltivata e commercializzata all'interno dell'Unione e rafforzare la resilienza dei suoi mercati, conservando nel contempo l'ambizione dell'Unione in materia di ambiente e azione per il clima.
-